CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del Registro DATA: 15 -05- 2017	Oggetto: Mozione urgente n°12 del 24/04/2017 del consigliere Tripoli Filippo, prima firmatario, avente ad oggetto: Richiesta di revoca in autotutela della determina dirigenziale n.176 del 14/04/2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **QUINDICI** del mese di MAGGIO dalle **ore 18:00** circa nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in adunanza pubblica per trattare l'argomento posto all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n° **32139** dell'11/05/2017, ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	x		**16**	SCARDINA VALENTINA	x	
2	AIELLO PIETRO	x		**17**	VELLA MADDALENA		x
3	DI STEFANO DOMENICO	x		**18**	AIELLO ALBA ELENA	x	
4	AMOROSO PAOLO	x		**19**	CIRANO MASSIMO	x	
5	RIZZO MICHELE		x	**20**	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
6	TORNATORE EMANUELE	x		**21**	AIELLO ROMINA	x	
7	GARGANO CARMELO		x	**22**	FINOCCHIARO CAMILLO		x
8	LO GALBO MAURIZIO	x		**23**	VENTIMIGLIA MARIANO		x
9	D'AGATI BIAGIO	x		**24**	D'ANNA FRANCESCO	x	
10	BARONE ANGELO	x		**25**	GIULIANA SERGIO	x	
11	GIAMMANCO ROSARIO	x		**26**	BELLANTE VINCENZO	x	
12	CLEMENTE CLAUDIA	x		**27**	BAIAMONTE GAETANO	x	
13	MAGGIORE MARCO	x		**28**	PALADINO FRANCESCO	x	
14	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x		**29**	COFFARO MARCO GIUSEPPE	x	
15	CANGIALOSI GIUSEPPE	x		**30**	ROTOLO FILIPPO	x	

Consiglieri presenti n.23 | Consiglieri assenti n. 07

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il presidente Marco Maggiore

Assiste il segretario generale dott.Eugenio Alessi.

ORIGINALE

NON PROTOCOLLATA IN DATA 21 APRILE 2017 PERCHE' MANCANTE DI FIRME (VEDI ART. 25 comma 2)

PROT. 194/PRES del 24-04-2017

Al Presidente del Consiglio Comunale di Bagheria
- Sede

COMUNE DI BAGHERIA
PROV. PALERMO
21 APR 2017
Uff. Prot. Centr. POSTA IN ARRIVO Firma

21 APR 2017
RUN. 2847 1 ELETT.

MOZIONE URGENTE

OGGETTO: RICHIESTA DI REVOCA IN AUTOTUTELA DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N.176 DEL 14 APRILE 2017.

I sottoscritti consiglieri comunali nell'espletamento delle loro funzioni consiliari,

Premesso:

- quanto previsto dal comma 3 dell'art 25 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale che così recita, *"Nel caso di presentazione di una mozione per fatti contingibili urgenti, con urgente inserimento all'ordine del Giorno, il Presidente deve, entro 24 ore dalla presentazione della mozione, convocare il Consiglio Comunale con iscritta la mozione all'ordine del giorno o, se il Consiglio èjàconvocato, inviare un supplemento all'ordine del giorno. Della mozione presentata durante i lavori del Consiglio, il Presidente deve annunciare al Consiglio l'oggetto e i presentatori. Per la trattazione della mozione si seguono le norme previste per la discussione e votazione della proposta di atto deliberativo,..."*

Dato che il Sindaco Patrizio Cinque il 28/03/2017 ha presentato in consiglio comunale una delibera che chiedeva la costituzione di una Società per azioni in "house" con la quale si vogliono internalizzare alcuni servizi;

Dato che giorno 28 marzo 2017 il gruppo consiliare a sostegno della giunta guidata da Patrizio Cinque ha votato favorevolmente l'atto deliberativo specificando che non avrebbe consentito alcun impegno di spesa;

Dato che a seguito della richiesta fatta dal gruppo del movimento cinque stelle, il Sindaco ha presentato un emendamento che assecondasse le richieste del gruppo consiliare;

Visto la determina dirigenziale n.176 del 14/04/2017 ;

IMPEGNANO

L'amministrazione comunale a ritirare in autotutela la determina dirigenziale n.176 del 14/04/2017

Bagheria .....

I Consiglieri

FILIPPO TRIPOLI

RIZZO MICHELE 24-04-2017

24-04-2017 MARIANGELA VELLA Mariangela Vella

MASSIMO CIMINO

24-04-2017 ANGELO BARONE

GIUSEPPE CARBONE

MAURIZIO LO GALBO

BIAGIO D'AGATI

CITTÀ DI BAGHERIA
Provincia di Palermo

Verbale della Seduta

-Seduta Straordinaria del Consiglio comunale;
-Adunanza Pubblica;
-Assiste il Segretario dott. Alessi Eugenio;

-Per l'amministrazione, sono presenti gli assessori: Aiello Romina, Gaetano Baiamonte, Maggiore Maria Laura.

Il Presidente pone in trattazione la Mozione urgente n°12 del Mozione urgente n°12 del 24/04/2017 del consigliere Tripoli Filippo, prima firmatario, avente ad oggetto: "Richiesta di revoca in autotutela della determina dirigenziale n.176 del 14/04/2017" allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Cons. Tripoli: "Legge ed illustra la mozione. Premette che si assume la responsabilità di quanto dirà. Ricorda che il Sindaco ha costituito il 28/03/2017 una società in house per fare delle assunzioni senza selezione pubblica, l'unico requisito richiesto era essere attivista cinque stelle. Quando questa delibera arrivò in Consiglio comunale con un parere contrario dei Revisori per l'assenza di bilanci, il gruppo del M.5.S. chiese al Sindaco di inserire un emendamento a tutela del gruppo, visto che poi avrebbe votato favorevolmente la costituzione della SPA, che in pratica diceva che la delibera al momento di impegno di somme doveva tornare al vaglio del Consiglio comunale; il 14/04/2017 invece viene fatta una determina di liquidazione somme per capitale sociale e spese per la costituzione della SPA. Si sarebbe aspettato che il M.5.S. richiamasse l'Amministrazione invece così non è stato. Neanche in commissione bilancio, presieduta dal consigliere Giammarresi M.5.S., si è proceduto a predisporre tutti gli atti consequenziali affinché il Sindaco revocasse la determina in autotutela. Non comprende se i consiglieri del M.5.S. sono succubi dell'Amministrazione rubando i soldi ai cittadini per fare assunzioni in una società che produrrà debiti o sono compartecipi. Si augura per dignità politica degli stessi, la seconda opzione e cioè che sono compartecipi alla costituzione di questa società che già ha dato delle poltrone, pensa, anche per equilibrio all'interno del Movimento stesso. Già in giro si paventa che si dovranno fare circa 30 assunzioni e fatte a ridosso delle elezioni regionali gli fa sorgere qualche dubbio. La cosa più grave è che sono stati tolti 140.000.00 euro dalle casse comunali con bilanci precari, per costruire una struttura parapolitica. Chiede come si penserà di gestire questo organismo quando Di Maio invece dichiarava che se il M.5.S. sarebbe andato al governo avrebbe ridotto le società partecipate perché non fanno altro che produrre debiti miliardari. Non si può utilizzare un organismo parapolitico ad uso e consumo del M.5S. utilizzando i soldi dei cittadini. Si augura, che i componenti del M.5.S. ed in primis il presidente della Seconda Commissione Giammarresi, si tolgano la spilletta e votino la revoca in autotutela di questa determina che già sta producendo debiti e perché i soldi dei cittadini non sono del M.5.S..

Entra il consigliere Rizzo, presenti ***VENTISEI***

Consigliere Di Stefano: sostiene che i Cinque stelle non sono degli incapaci ma sono capaci di tutto e votando la costituzione di una SPA si sono superati perché già sapevano che stavano sbagliando e lo hanno fatto grazie ad un emendamento maldestro. Diversi sono i motivi per i quali la SPA non ha motivo di esistere. Uno è che il Comune è in dissesto e si è obbligati a spendere soldi per spese obbligatorie e la SPA non è una spesa obbligatoria ma servirà solamente a creare danno a questa situazione già in dissesto. Un altro motivo importante è che il Comune non è dotato di bilancio approvato e non esiste una posta di bilancio che permetta la costituzione di una società per azioni. Nonostante tutto ciò questi consiglieri hanno deciso di andare in barba alle norme e votare ugualmente questo organismo. Cita il comma 211 della legge di stabilità 2015 che parla di processo di razionalizzazione delle partecipate ma evidenzia

che a Bagheria questa norma non esiste in barba alla legalità tanto decantata. Aggiunge che esistono delle prescrizioni fatte dal Ministero dell'Interno al Comune di Bagheria che relativamente alle partecipate recitano "*al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando azioni di squilibri*" ma di tutto ciò la maggioranza in aula se ne è fatta un baffo. Pertanto invita quanti hanno votato favorevolmente l'atto di costituzione della SPA, anche al fine di salvaguardare loro stessi da eventuali danni che possono arrecare all'Ente, ad avere un atteggiamento di responsabilità e votare favorevolmente questa Mozione presentata da consiglieri dell'opposizione che ringrazia perché hanno dato la possibilità di salvaguardare le risorse dell'Ente.

Esce il consigliere Di Stefano, presenti ***VENTICINQUE***

Consigliere D'Agati: su richiesta del consigliere l'intervento viene riportato integralmente: "*Grazie Presidente, grazie cittadini in aula, grazie cittadini che ci seguite da casa. Intervenire dopo il consigliere Di Stefano è sempre difficile perché ha fatto un'analisi chiara del problema, perché soprattutto ora in un contesto storico di un comune dissesto fare una S. P.A., a mio avviso è una scelta scellerata e si può rivelare rischiosa per i cittadini e per il comune intero. Presidente, io di solito faccio interventi prettamente politici, perché come ben sa, io a livello tecnico ho competenze diverse, però stavolta ho deciso di prepararmi e quindi essere un po' più tecnico. Mi dispiace che non c'è il Sindaco perché credo che sia il firmatario della delibera, sbaglio assessore Maggiore? Mi scusi Presidente, non so chi è il firmatario della delibera della SPA, non parlo della mozione ma della delibera, il proponente è il sindaco, quindi primo cittadino del comune, mi dispiace non è presente quando si parla di questo argomento come se volesse snobbare metà della città che rappresenta l'opposizione. Io chiedo qui, a chi rappresenta l'amministrazione, ma voi siete a conoscenza, Io me lo sono scritto, dell'articolo 163 del TUEL sostituito l'articolo 74 del decreto legislativo numero 118 del 2011 introdotto dal decreto legislativo numero 126 del 2014? Assessore lei che è assessore al bilancio sa che cosa dice quest'articolo? Visto che non lo sa, glielo dico io. Segretario io gradirei che poi, al termine dell'intervento si faccia una sbobinatura integrale e cortesemente chiedo a lei e al Presidente di mandare questa mia denuncia pubblica agli Organi predisposti. Cosa dice quest'articolo lo leggo dal telefono, nel telefono ci sono tutte le notizie che interessano, però vi chiedo attenzione per seguire il mio discorso*".
Il Presidente chiede: "a quali organi vuole che venga inviato l'intervento?"
Il consigliere D'Agati: "*Intanto all'Assessorato Enti Locali, alla Corte dei Conti,alla Procura della Repubblica, a tutti gli organi corrisposti; gradirei pure al Presidente della Repubblica e soprattutto a Luigi Di Maio, che è contro le partecipate, quindi voi siete a favore e lui è contro, i principi del cinque stelle a Bagheria vengono incarnati in maniera completamente diversa. Cosa dice questo articolo che ho citato? Nell'esercizio provvisorio gli Enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota in dodicesimi non utilizzati dei mesi precedenti per ciascun programma le, spese di cui al comma 3 per importi non superiori a un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio di bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedentemente dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato con le esclusioni delle spese tassativamente regolato dalla legge, e già questo non è il caso, non suscettibili da pagamenti frazionati in dodicesimi, non è questo il caso, a carattere continuativo necessario per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei sistemi esistenti impegnati a seguito della scadenza dei relativi contratti. Ditemi voi cari cittadini se fare una S.p.A. è far lavorare gli attivisti, perché al suo interno lavorano gli attivisti, questi del C. D. A, non sappiamo degli altri che verranno nominati, ditemi voi cosa ha di indispensabile, forse avrà qualcosa di indispensabile per la loro politica, ma io mi chiedo se lo avesse fatto un sindaco del PD o Forza Italia. Scusate io sindaco del PD, divento sindaco, faccio una partecipata, e nomino nel CDA tre amici miei, di questo si tratta, non può essere smentito, tre attivisti del mio partito, cosa penserebbe il Movimento Cinque Stelle? È lo stesso fatto di quando loro non facevano politica e dicevano a chi era assistente parlamentare "Ah Voi la politica vi dà il lavoro". "Ora na para su tutti assistenti parlamentari". Quindi sappiamo a cosa si va incontro quando ci relazioniamo al Movimento Cinque Stelle. Continuo, il nuovo ordinamento contabile armonizzato ha profondamente modificato la disciplina dell'esercizio provvisorio contenuta nell'articolo 163 del TUEL, la base contabile su cui calcolare i dodicesimi è cambiata in particolare al precedente ordinamento - colleghi consiglieri gradirei un po' di silenzio - la base contabile su cui calcolare i dodicesimi è cambiata e in particolare rispetto al precedente ordinamento pur restando confermata la previsione in dodicesimi l'esercizio di riferimento è diverso, non più gli stanziamenti*

dell'anno precedente ma gli stanziamenti dell'anno in corso, nel caso stanziamenti 2017, previsti nell'ultimo bilancio triennale approvato 2016, 2017 e 2018. A Bagheria non abbiamo bilancio, l'ultimo approvato è quello del 2012/2013 amministrazione Lo Meo, 2014, 2015, 2016, 2017 amministrazione Cinque, da quattro anni non ci sono bilanci al comune di Bagheria. Noi abbiamo un assessore che credo sia laureata in aspetti che riguardano la giurisprudenza che fa l'assessore al bilancio, ci viene a dare lezioncine al bilancio, quando, è da quattro anni che non ci sono bilanci al comune di Bagheria, ma di che cosa stiamo parlando, ma non eravate le persone che dovevate selezionarle persone tramite curriculum? Se poi per curricula s'intende la spilletta del Movimento Cinque Stelle é un altro tipo di discorso, ma non ci venite a prendere in giro perché è veramente mortificante nei confronti della città e soprattutto per i colleghi consiglieri che ancora portano alta la bandiera del Movimento Cinque Stelle. Quando io, consigliere del Movimento Cinque Stelle, che sono stato eletto per rispettare un programma e che il mio sindaco viene a dire in tutte le salse in campagna elettorale " noi scegliamo soltanto tramite curricula" io, da consigliere, per come sono fatto, e chi mi conosce lo sa, andavo dal mio sindaco:" scusa ma me lo dici cosa c'entrano i curricula?. Con tutto il rispetto delle persone, io parlo di qualifiche. Ma me lo spiegate cosa c'entrano i curricula con gli assessori che sono presenti in questa giunta? Ma me lo spiegate? Ci dobbiamo prendere in giro? Ma almeno diciamole le cose come stanno,.non ho nessun timore di dire le cose come stanno. Detto ciò Presidente, dicevo, il comune di Bagheria non risulta, addirittura,avere approvato in violazione delle prescrizioni ministeriali nei termini indicati dal decreto di approvazione del bilancio riequilibrato 2013-2014 entro 20 giorni neanche il bilancio di previsione 2015 – 2016 e si aggiunge entro il 31 marzo 2017 neanche il bilancio di previsione 2017. E' di tutta evidenza che la variazione di giunta, operata sugli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato 2014, è senza ombra di dubbio illegittima a mio avviso, per violazione del comma 5 articolo 163, sempre quello che citavo poc'anzi. Quindi, io mi chiedo, visto quello che ho detto nel mio intervento, e spero di essere stato chiaro, io mi chiedo, ma questa delibera e lo chiedo al Segretario, se cortesemente mi può rispondere e mi può dare il suo parere, io chiedo ma questa delibera rispetta le norme in materia contabile vigenti? Domanda semplicissima a chi ha più competenza di me. Il Presidente risponde: non siamo ad interrogazione e soprattutto deve continuare il suo intervento, tra l'altro voi chiedete una cosa diversa in mozione, bisogna attenersi a quello che c'è scritto o nel corpo della mozione. Consigliere D'Agati: che non è inerente alla mozione lo dice lei, l'argomento per quanto mi riguarda è attinente e preferirei non essere interrotto".

Il Presidente: " *Lei fa confusione consigliere D'Agati*"

Il consigliere D'Agati: "*.No,no, la confusione la fa lei, al termine del mio intervento lei può dire tutto quello che vuole, ancora lei non sa cos'ho chiesto o cosa voglio chiedere e già prioritariamente dice che non è di competenza*".

Il Presidente: "*Ma se ha già chiesto della delibera e la delibera in questo momento non viene richiesta, pertanto ha detto un'inesattezza ed è il mio compito è correggerla*".

Il consigliere D'Agati: "*Mi assumo la responsabilità della mia inesattezza, quando si dicono cose che non piacciono al Movimento Cinque Stelle siamo inesatti*"

Il Presidente: "*Lei non ha capito, lei ha chiesto di ritirare una determina*".

Il consigliere D'Agati: "*non si è spiegato… Presidente….la prego, non mi interrompa, mi lasci il tempo giusto come lo ha lasciato agli altri consiglieri per potersi esprimere*".

Il Presidente: "*ha 45 secondi per concludere, compresa l'interruzione*".

Il consigliere D'Agati: "*Comprese le interruzioni che ha fatto lei… si è preso il cronometro dell'ex Presidente del Consiglio?*".

Il Presidente: "*La cronometro perché è giusto*".

Il consigliere D'Agati: "*A quanto sono arrivato, Presidente?*".

Il Presidente: "*lei è arrivato esattamente a 10 min e 30 secondi*".

Il consigliere D'Agati: "10 min e 30, quindi, 2 minuti di interruzioni ci sono state, non posso arrivare a 13 min?".

Il Presidente: "No, questo è il tempo effettivo".

Il consigliere D'Agati: "tempo effettivo? Quindi va stoppando ogni qualvolta parla interrompendomi… complimenti l'associazione cronometristi italiani la dovrebbe assumere. Perché è veramente puntuale e preciso. Presidente io chiedo al Segretario, magari per voi non è inerente sapere il parere del Segretario, per me è inerente perché è l'organo contabile giuridico principale finanziario dell'Ente, comune di Bagheria, ed io a tutela mia e a tutela della città, non parlo dei consiglieri del Movimento Cinque Stelle perché loro sono onniscienti di sanno tutto, io voglio che il Segretario a una domanda semplice possa dare un contributo, poi se non vuole

rispondermi non mi risponde, io, che sono un esperto in materia se mi dovessero chiedere "ma questa cosa che è stata fatta è conforme alla legge? Si o no! Cosa c'è di complicato? Si può dire:si, ma non gliela posso motivare in questo momento perché è sarebbe troppo lunga; No, non lo posso motivare in questo momento, ma presumo che il Segretario conosca bene la delibera e presumo che il Segretario dovrebbe dare una risposta alla città. Siccome io la risposta la so e il Segretario mi auguro che mi smentisca e me la dia, ma sono convinto che non me la darà. Cari cittadini è una follia quella che sta succedendo e noi chiediamo fortemente che venga ritirata in autotutela perché questo stile di prima Repubblica, anzi peggio della prima Repubblica, appartiene al Movimento Cinque Stelle, appartiene al Movimento Cinque Stelle, siamo tornati indietro di trent'anni con le partecipate é la cosa più brutta, cari cittadini, è che predicano bene e razzolano male, come diceva Di Maio – togliamo le partecipate – e loro fanno il contrario, come diceva il sindaco Cinque – tramite curricula – assolutamente questo non è avvenuto, e mi dispiaccio e concludo che i consiglieri comunali del Movimento Cinque Stelle subiscono tutto questo, gente che reputo anche in gamba subiscano tutto questo senza battere ciglia. Questo per me credo sia mortificante. Grazie".
Il Presidente: "*Allora, io per precisare, consigliere D'Agati, all'articolo 23 e 24 del regolamento del consiglio comunale esistono gli istituti dell'interrogazione e dell'interpellanza, qualora soggetti del lei interrogati in questo momento riceveranno atto scritto saranno tenuti a rispondere e sarà loro premura".*
Consigliere D'Agati: "Allora non mi sono spiegato…. Io non ho fatto un'interrogazione.
Il Presidente: "Lei ha terminato il suo tempo vada a posto immediatamente… lei vada al posto immediatamente. Ha terminato e vada al posto immediatamente, il suo tempo è scaduto".
Il consigliere D'Agati: "Presidente, non mi sono spiegato, io non ho fatto un'interrogazione, io ho chiesto un contributo per i lavori dell'aula, è completamente diverso che lei si legge due articoli e li cita in maniera sbagliata e non inerente al mio ragionamento. Grazie".

Cons. Lo Galbo prima di iniziare il suo intervento, dichiara sia importante fare chiarezza sull'argomento in trattazione, per il quale devono essere date delucidazioni, ma soprattutto richiede in aula la presenza d figure importanti, quali il Sindaco, i Revisori dei conti e la figura apicale al ramo, indispensabili, a suo avviso, per portare avanti l'argomento, che riguarda la revoca in autotutela della determina dirigenziale n.176 del 14/04/2017 SPA, visto che si tratta di figure che hanno determinato e ratificato l'istituzione di questa società privata. Ritiene che la sua richiesta sia fondamentale per poter comprendere i vari passaggi, che hanno portato all'approvazione dell' istituzione della SPA, nonostante il parere negativo dei Revisori dei Conti. Ritiene, altresì, indispensabile al dibattito, conoscere in merito anche il parere del Ministero, fondamentale a suo avviso, visto che si è in un comune in dissesto. Dichiara pertanto di non potere procedere al suo intervento, fino a che non vengano esaudite le sue richieste, considerando altrimenti la discussione priva di consistenza e finalità. Propone, intanto, una sospensione dell'argomento, in attesa di queste figure importanti. Si rammarica, inoltre, che queste richieste egli non abbia potuto avanzarle in seno all'Ufficio di Presidenza, visto che il Presidente del Consiglio Comunale non lo ha convocato.

Il Presidente ribatte che forse egli non ha molto chiaro l'istituto della mozione, visto le richieste da lui avanzate, sottolineando che, la mozione essendo un atto di indirizzo politico e non una proposta deliberativa, non prevede la presenza in aula delle figure da egli richieste. Lo invita, pertanto, per il momento a recarsi al proprio posto, visto che le sue richieste non possono essere accolte e lo esorta a presentare la prossima volta una proposta di delibera. Solo allora, egli potrà, dopo che la stessa avrà ricevuto i relativi pareri tecnici e contabili, rimproverare ed accusare il Presidente, qualora non assicurasse in aula la presenza dei proponenti e dei Revisori dei Conti. Ribadisce che la mozione è per sua natura un atto di indirizzo per l'amministrazione, che può essere accolto o rigettato dall'aula, ma che in ogni modo non ha assolutamente bisogno dei pareri contabili o tecnici, che invece sono obbligatori per le proposte di delibere, così come prescrive il Regolamento.

Cons. Lo Galbo ribadisce che, al di là di ogni argomentazione, sia indispensabile per un argomento così importante la presenza in aula di coloro che hanno ratificato l'istituzione di questa società per far comprendere a tutti come si sia arrivati a ciò, nonostante il parere negativo dei Revisori e le difficoltà proprie di un Comune in dissesto.

Il Presidente lo invita a terminare il suo intervento ed ancora una volta a recarsi al proprio posto, avendo già spiegato che le sue richieste non possono essere esaudite perché non contemplate nel Regolamento, che egli dovrebbe conoscere.

Nasce un alterco, durante il quale il Presidente invita più volte il consigliere a tornare al proprio posto ed a non obbligarlo a far votare dall'adunanza il suo allontanamento dall'aula, così come prevede il Regolamento e sottolinea che egli all'interno dell'aula rappresenta "la legge" ed il consigliere Lo Galbo ribatte che egli non è "nessuno" per potere decidere questo suo allontanamento, che considera immotivato.

Il Presidente sospende momentaneamente la seduta. Sono le ore 20,05.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 20,35. Il Presidente dichiara che sentita la Capigruppo si è deciso di mettere a votazione la prosecuzione o meno, dell'intervento del consigliere Lo Galbo, secondo l'art. 43 comma 5 del Regolamento.

Cons. Lo Galbo dissente da tale decisione ed anticipa che se il Presidente metterà ai voti la prosecuzione del suo intervento, egli occuperà l'aula e non abbandonerà lo scranno adibito agli interventi.

Si passa alla votazione, secondo l'art.43 comma 5 dell'allontanamento del consigliere Lo Galbo dalla discussione. La votazione risulta **favorevole, a maggioranza**, con 4 voti contrari (Barone, Cirano, D'Agati, Vella) e 13 voti favorevoli.

Il Presidente esorta nuovamente il consigliere Lo Galbo ad allontanarsi dall'aula, chiedendo il rispetto di quanto deciso dall'adunanza, ma il consigliere Lo Galbo, rimane ad occupare lo scranno.
Il Presidente sottolinea che egli fuori dall'aula non è "nessuno" ma dentro l'aula è una figura istituzionale, che esige rispetto, che può togliere la parola ad un consigliere che non rispetta le regole dell'adunanza. Spiega ancora una volta le motivazioni che lo hanno condotto a procedere alla votazione dell'allontanamento del consigliere Lo Galbo, visto che le richieste da lui avanzate non potevano essere accolte e che egli si ostinava a non comprendere ed accettare i ripetuti richiami, rivolti dal Presidente, al rispetto del regolamento e del buon senso.

Il Presidente sospende momentaneamente la seduta. Sono le ore 20,40. Alla ripresa dei lavori sono le ore 20,57, il Presidente invita il consigliere Cirano iscritto a parlare a recarsi allo scranno per fare il suo intervento, ma il consigliere Lo Galbo insiste ad occupare lo scranno. Il Presidente lo invita a lasciare lo scranno riservandosi di intervenire, al limite, in un secondo tempo, per dichiarazione di voto.

Cons. Lo Galbo dichiara che egli non ha ancora terminato il suo intervento e che il Regolamento non possa essere interpretato, "a piacere" dal Presidente.

Si susseguono diverse sospensioni dei lavori ed una Commissione permanente dei gruppi consiliari che però non sortisce alcuna risoluzione. Il Presidente decide allora di applicare il comma 5 dell'art.43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale che prevede la sanzione dell'espulsione dall'aula.
Come richiesto dai Presidenti dei gruppi consiliari, il Segretario generale dà lettura del verbale della commissione permanente.
Nonostante la determinazione del Presidente del Consiglio, il consigliere Lo Galbo si rifiuta di abbandonare l'aula non permettendo la prosecuzione dei lavori.
Pertanto il Presidente chiude la seduta rinviando i lavori a data da destinarsi, sono le ore 21.45.

Il consigliere anziano	Il Presidente	Il Segretario comunale
f.to Filippo Tripoli	f.to Marco Maggiore	f.to Alessi Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 22/05/2017ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato	Il Vice Segretario Generale
f.to Vanella Letizia	f.to Alessi Eugenio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Generale